

Questo articolo, come altri, lo trovate nel sito: <http://www.maurizioforzoni.it>

## **MICROCREDITO SENZA GARANZIA PER IL LANCIO O RILANCIO D'IMPRESA**

**B**ASTEREBBE UN PO' DI BUONA VOLONTA' ..... E TANTI PICCOLI GRANDI PROBLEMI SI POTREBBERO RISOLVERE. PERCHE' IN ITALIA QUESTA BUONA VOLONTA' MANCA???? PERCHE' GLI ISTITUTI DI CREDITO, O MEGLIO, NESSUNO DI ESSI, NONOSTANTE I LUCRI ECCESSIVI, TROPPE VOLTE INGIUSTIFICATI, (VEDI ANATOCISMO, COMMISSIONE SUL MASSIMO SCOPERTO, LUCRI PER VALUTA), NON DEDICA UNA PERCENTUALE DEL PROPRIO REDDITO AD UN PROGETTO MOLTO SIMILE A QUELLO DEL PREMIO NOBEL MUHAMMAD YUNUS CHE ABBIAMO RIPORTATO NELLA PRESENTE?

PERCHE' IL CARTELLO BANCARIO, CAPEGGIATO DALL' A.B.I (ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA), IMPONE LE STESSE CONDIZIONI DI MERCATO E DI PREZZO, FACENDO VENIR MENO I PRESUPPOSTI DELLA CONCORRENZA?

PERCHE' NON ESISTE UN OPERATORE OPPURE UN SINGOLO ISTITUTO DI CREDITO, AD ESEMPIO, CHE NON APPLICHI L' ANATOCISMO (CAPITALIZZAZIONE PERIODICA DEGL' INTERESSI)?

E SE E' VERO, COME E' VERO, CHE L' ANATOCISMO E' UN COSTO GRAVOSISSIMO SULLA TESTA DI MILIONI DI CORRENTISTI CHE UTILIZZANO SCOPERTI DI CONTO CORRENTE, QUESTO SIGNIFICA CHE SI TRATTA DI UN CARTELLO D' IMPRESE CHE, ACCORDANDOSI SUL PREZZO A CUI VENDERE, DI FATTO LIMITA LA LIBERA CONCORRENZA DI MERCATO.

**L'ANATOCISMO, IN QUESTO SENSO, VIOLA NORME COMUNITARIE CHE DOVREBBERO ESSERE DIRETTAMENTE APPLICATE NEL NOSTRO ORDINAMENTO. TRATTATO CE, TITOLO VI, ART. 81:** *“Sono incompatibili con il mercato comune e vietati tutti gli accordi tra imprese, tutte le decisioni di associazioni d' imprese e tutte le pratiche concordate che possano pregiudicare il commercio tra Stati Membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all' interno del mercato comune ed in particolare quelli consistenti nel: a) fissare direttamente o indirettamente i prezzi d' acquisto o di vendita ovvero altre condizioni di transazione; (...)”*



**IL SOTTOSCRITTO HA REDATTO UN PROGETTO RELATIVO AL MICROCREDITO SENZA GARANZIE PER LE IMPRESE. SE QUALCHE BANCARIO O ENTE DI CREDITO DI BUONA VOLONTA' NE VOLESSE SAPERE DI PIU', DIMOSTRANDO ALTRESI' DI DISSOCIARSI CONCRETAMENTE E FATTIVAMENTE CON QUANTO HO APPENA ASSERTITO NEI PARAGRAFI PRECEDENTI, PUO' CONTATTARMI AL N. DI TEL 347.8392440, O ALL' INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA [info@maurizioforzoni.it](mailto:info@maurizioforzoni.it). NE VOGLIAMO PARLARE???**



**DA PARTE MIA, IO SPERO DI ESSERE SMENTITO, E DI TROVARE ALMENO UN SOGGETTO GIURIDICO AUTORIZZATO A CONCEDERE CREDITO, VERAMENTE INTERESSATO AL FUTURO E ALLA CRESCITA E/O AL RILANCIO DI UN IMPRESA, DI UN IMPRENDITORE E DELLA SUA FAMIGLIA... PIUTTOSTO CHE ALLA LOGICA DELLA ROTAZIONE VELOCE (NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE) DEL CAPITALE, ATTRAVERSO STRUMENTI E DINAMICHE FINANZIARIE STUDIATI "AD HOC", QUALI: L'ANATOCISMO, LA COMMISSIONE SUL MASSIMO SCOPERTO ED IL "GIUOCO" DELLE VALUTE.**

**PER INTANTO LEGGIAMO QUELLO CHE PUO' FARE UN PICCOLO GRANDE UOMO PER IL PROPRIO PAESE IN CONDIZIONI PIU' ARRETRATE (FORSE!!!???) DELL'ITALIA**

*Maurizio Forzoni*

## **IL CASO Viaggio tra i nuovi progetti economici**

Dall'Oriente non arriva solo spiritualità, religione, software.

Dall'Oriente arrivano, ieri come oggi, anche idee semplici e intelligenti. E creative: prestare soldi a chi non li ha; quelli cui nessuno li presterebbe.

<< *Mentre la gente moriva di fame per strada, io insegnavo eleganti teorie economiche. Cominciai a odiarmi* >>. Siamo in Bangladesh, inizio anni '70. Muhammad Yunus, professore di economia presso la MTS University (USA), torna nel paese di origine ed assume la direzione del Dipartimento di Economia dell'Università di Chittagong nel '72. Ha un'idea in testa: *anche i più poveri, gli ultimi, possono lavorare per portare avanti il proprio sviluppo*. Un'idea scivolosa, che lo porta dritto al Nobel nel 2006.



In quel lontano '72 capisce che la povertà diffusa nelle zone rurali deriva dalla mancanza di capitali e dalla difficoltà di accedere al credito. Frullò insieme scienza e coscienza e s'inventò il *microcredito*: un sistema di micro-prestiti in favore di "imprenditori poveri", non in grado di fornire garanzie per ottenere credito dai tradizionali istituti bancari. Insomma, i *non bancabili*.

Il primo prestito a favore di un gruppo di donne: 27 dollari per iniziare a produrre oggetti in bambù. Sì, proprio le donne, perché il denaro loro affidato ed i profitti che ne seguono, hanno una più sicura ricaduta sull'intero nucleo familiare e sulla loro personale emancipazione. Per questo, le donne costituiscono il 94% dei clienti della "Grameen Bank", la prima banca al mondo creata da Yunus

nel '75, che sulla base della sola *fiducia* concede prestiti ai diseredati. Fiducia ben riposta, visto che i tassi di insolvenza non arrivano al 2%.

Una vera rivoluzione nel sistema bancario: *banca sì, ma etica*. Oggi la *Grameen* sostiene oltre 5 milioni di persone in Bangladesh, è la quarta banca dello stato e ha concesso finora 5,72 milioni di dollari, di cui 5,07 sono già stati rimborsati! Attività bancaria, dunque, non sterile beneficenza.

Eppure qualcosa di simile c'era anche da noi, ma in tempi ormai remoti: Monti frumentari, Monti di pietà e pecuniari, lo stesso Monte dei Paschi di Siena (dove "Paschi" sta per "Pascoli"), furono



costituiti con il proposito di arginare la pratica dell'usura, elargendo microprestiti (denaro o sementi) ai poveri delle zone rurali: *Banche dei poveri ante litteram*.

Ma il passato ritorna. Le *nuove povertà* presenti nei paesi economicamente avanzati, richiedono altre forme di fiducia e di credito. Il *microcredito* si diffonde e, con gli opportuni adattamenti, è ormai presente in oltre 100 stati, con circa 2000 istituti bancari etici. L'impatto sulla povertà è visibile: milioni di persone nel mondo, ora, possono

accedere al credito e riacquistare affidabilità.

Fonte: [www.fossombroni.it/giornale](http://www.fossombroni.it/giornale)